

Ricerche senza sosta per due giorni tra Carpinone e Frosolone nonostante le condizioni meteo avverse

Scomparso nei boschi, nessuna traccia dell'83enne

Antonio Salluzzi è stato visto l'ultima volta alle 7 di martedì mattina

CARPINONE. Cresce sempre di più l'apprensione per la sorte di Antonio Salluzzi, l'83enne che è scomparso nei boschi di località San Marco martedì pomeriggio e che, fino alla tarda serata di ieri, ancora non era stato trovato. Per cercarlo si sono mobilitati in tanti: dai vigili del fuoco al soccorso alpino, passando per forze dell'ordine e conoscenti, ma dall'anziano alcuna traccia.

L'uomo, residente a San Giuliano del Sannio, si era recato nella zona di Colle dell'Orso (ma sul versante di Carpinone), in località San Marco, in compagnia del figlio, lavoratore in una ditta boschiva, durante la raccolta di legname. Improvvisamente si è allontanato per fare una passeggiata, ma da quel momento ha fatto perdere le sue tracce.

L'ultima volta che è stato visto erano le sette del mattino di martedì. Ormai sono trascorsi quasi due giorni e l'apprensione è ormai alle stelle, soprattutto tra i familiari.

Preoccupato per la protratta assenza, il figlio ha denunciato la scomparsa ai carabinieri i quali hanno attivo la macchina dei soccorsi. L'ambiente montano particolarmente ostile ha reso necessario il coinvolgimento del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico che, dalle prime ore del pomeriggio di martedì, è intervenuto sul posto con una squadra specializzata in ricerca di superficie.

I tecnici del Cnsas hanno prontamente allestito un Centro Coordinamento Ricerca dal quale è iniziata la fase di

ricerca. I soccorritori del soccorso alpino hanno potuto effettuare una ricognizione aerea dell'intera zona di ricerca.

Sono state effettuate anche ricerche con unità cinofile dei Vigili del Fuoco e del Corpo forestale dello Stato. Il Dispositivo di Soccorso è costituito da funzionari tecnici, operatori Tas

(Topografia Specializzata per il Soccorso) qualificati in ricerche a persona, squadre terrestri dei vigili del fuoco e nuclei speciali. Presente anche la componente Cinofila della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco nonché il Drago 54 (l'elicottero dei vigili del fuoco) del reparto Volo di Pescara, con personale eli-

soccorritore a bordo, per un totale di sei squadre impiegate. È stato istituito sul posto un Posto di Comando Avanzato tramite postazione mobile dei vigili del fuoco a cui si riportano le altre forze dell'ordine (Carabinieri delle stazioni limitrofe e Corpo Forestale dello Stato, Polizia municipale) impegnate nelle ricerche, oltre a volontari della Protezione Civile.

Le ricerche sono proseguite per tutta la notte e sono tuttora in corso, concentrandosi nella zona che va dal lago di Carpinone fino all'altro versante della montagna di Colle



ziano, lui che quei posti li conosce bene e che li frequenta ormai da decenni. Il timore del figlio è che sia caduto in qualche o che sia impossibilitato a muoversi visto che conosce bene la zona, nonostante sia coperta da un bosco molto fitto.

In questo momento si procede

con una perlustrazione di superficie del territorio diviso in aree che vengono bonificate a partire dal punto di ultimo avvistamento del disperso. L'attività di ricerca è tuttora in corso nonostante le avverse condizioni meteorologiche, con oltre quarantacinque unità impegnate sul territorio.

